

comites

per tutti

N. 00 - 12.06



C'è qualcosa di nuovo?

“Non so più dove sbattere la testa; uno mi dice una cosa, un altro mi dice il contrario...”. Una frase rubata dalla bocca di una donna italiana, incontrata per caso, sulla metropolitana. Come lei, tante, tanti, gli italiani che pur vivendo da molto tempo in Germania fanno fatica ad avere informazioni affidabili, a stare al passo con normative e leggi nuove, sia tedesche che italiane e che li riguardano da vicino. Diritti e doveri che spesso non si conoscono, si sanno solo a metà, o per sentito dire.

Il Com.It.Es. di Colonia vuole con questo nuovo periodico, accogliere e lanciare la difficile sfida di offrire un nuovo e utile mezzo di comunicazione destinato alla comunità italiana, nella speranza che le lettrici, i lettori, abbiano l'occasione di diventare più consapevoli di ciò che succede intorno a noi. Avere più coscienza dei fatti del mondo, del nostro mondo quotidiano, è uno dei mezzi per diventare parte attiva nello scenario sociale.

Vorremmo infatti che questo giornale non restasse solo uno strumento per diffondere notizie, ma diventasse anche un punto di riferimento e di confronto per tutti.

Per questo il contributo di tutti noi è la speranza e l'augurio con cui apriamo questo numero zero.

Le festività natalizie sono alle porte e il Com.It.Es. di Colonia coglie questa occasione per augurare a tutti buone feste e un anno nuovo ricco di pace, fratellanza e solidarietà.

L'augurio e il saluto del Console generale di Colonia, Bernardino Mancini, alla nuova pubblicazione del Com.It.Es.

>> pag. 2

Cambiano le regole a scuola. Le novità della riforma scolastica nel Nordreno-Vestfalia.

>> pag. 3

Comitati per gli italiani all'estero. Perché ci servono?

Ancora molti pregiudizi e scarsa informazione pesano sulla figura istituzionale dei Com.It.Es. Tra gli italiani è diffusa la convinzione che non servano a molto.

In un colloquio con Rosella Benati, presidente del Com.It.Es., circoscrizione consolare di Colonia dal 2004, cerchiamo di capire a cosa serve questa struttura e quale percorso è stato fatto in questi due anni e mezzo.

Rosella Benati, che cosa è il Com.It.Es.?

“Il nostro compito è quello di lavorare in collaborazione con il consolato, con gli Enti e le Associazioni attive nell'ambito della nostra circoscrizione, per promuovere iniziative che hanno a che fare con la vita sociale, culturale, con l'assistenza sociale e scolastica, con la formazione professionale, la ricreazione, lo sport e il tempo libero della comunità italiana. Cooperiamo poi con il Consolato affinché vengano tutelati i diritti e gli interessi dei cittadini italiani che risiedono qui. Non ultimo, ci occupiamo anche di favorire l'inserimento dei figli degli italiani nelle scuole tedesche, affinché migliori il loro andamento scolastico”.

La bassa partecipazione alle ultime elezioni del Com.It.Es. di Colonia conferma il dato che gli italiani continuano a pensare che il Com.It.Es. sia inutile. Come reagisce a queste critiche?

“Effettivamente alle votazioni del Com.It.Es. nell'aprile 2004 c'è stata poca partecipazione. Io non posso esprimere un giudizio sul lavoro svolto fino a quel momento dal Comitato degli italiani all'estero. Posso però spiegare ciò che stiamo tentando di fare noi, vale a dire far conoscere il Com.It.Es. di Colonia alla comunità italiana per spiegare le attività che possiamo svolgere secondo la legge. Uno dei compiti principali è l'informazione che cerchiamo di fare a tutti i livelli, sia verso i cittadini italiani sia verso le autorità tedesche, ma non possiamo organizzare manifestazioni di carattere culturale o organizzare corsi di lingua o di sostegno. Possiamo però collaborare con associazioni e cittadini ad organizzare incontri a sfondo informativo”.

Lei e il suo esecutivo che cosa avete costruito e fatto in questi due anni e mezzo?

“Ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo messi semplicemente a lavorare. Abbiamo realizzato una guida “Un manuale per la Germania” che contiene informazioni utili sia per chi comincia a muovere i primi passi in Germania, sia per residenti di lunga data. Oltre alla spiegazione chiara e diretta delle leggi, delle normative e di molte istituzioni e riferimenti tedeschi, la guida contiene, tra l'altro, anche gli indirizzi degli uffici, dei patronati, dei centri di assistenza che si trovano nella nostra circoscrizione consolare. Chiunque la voglia ricevere, la può richiedere mandando semplicemente una e-mail al Com.It.Es. o telefonando. Per venire incontro alle esigenze dei connazionali nell'ambito dell'orientamento scolastico, abbiamo poi creato un gruppo di lavoro con scuole bilingue e in questo contesto pubblicato il dépliant “Una marcia in più”, dove sono raccolte e segnalate tutte le esperienze bilingue, dalla scuola materna a quella superiore presenti nella circoscrizione e tutte le scuole che offrono l'italiano come lingua straniera. Fra le altre cose, abbiamo anche realizzato un CD rom sull'immigrazione italiana in Germania, dove viene ricostruita la nostra storia, partendo dalle prime testimonianze lasciate dai romani fino ai giorni nostri.

Consapevoli poi delle difficoltà di orientarsi nella nuova normativa tedesca sullo stato sociale e sul tema della disoccupazione, purtroppo molto attuale anche per gli italiani, abbiamo organizzato un seminario e serate informative in diverse città sulla legge Hartz IV cercando di spiegare il più semplicemente possibile quali sono i cambiamenti in atto e le difficoltà che la nostra comunità può incontrare.

Che tipo di lavoro si aspetta per i prossimi due anni?

Credo che noi continueremo su questa strada, cercando il più possibile di avvicinarci a tutta la comunità italiana che è presente in tutta la circoscrizione di Colonia. Vista l'estensione della circoscrizione, cercheremo di arrivare un po' dappertutto e con incontri organizzati sul posto, ascoltare e informare gli italiani, per meglio renderci conto delle esigenze e delle richieste di cui farci portatori.

L'augurio e il saluto del Console generale di Colonia, Bernardino Mancini, alla nuova pubblicazione del Com.It.Es.

Dott. Mancini, uno dei problemi che la comunità italiana in Germania più spesso incontra è quello dell'accesso alle informazioni. Qual è l'augurio che fa al nuovo periodico del Com.It.Es?

Rispetto al tipo di informazione che forniscono i nostri uffici, che sono soprattutto informazioni pratiche, auspico che "Comites per tutti noi" possa servire a spiegare agli italiani i cambiamenti che avvengono nel mondo tedesco, per esempio nel Land, nella scuola e nel mondo del lavoro.

Lei è arrivato a Colonia tre anni fa. Che tipo di comunità ha trovato e cosa porterà con sé dall'esperienza fatta in questo paese?

La comunità che ho conosciuto in Germania è molto interessante perché a mio parere rappresenta lo spaccato della società italiana di 30-40 anni fa, quando in particolare al sud c'erano grossi problemi di lavoro e quindi molti immigrarono verso il nord per necessità. Nella maggior parte dei casi gli immigrati italiani hanno fatto lavori molto umili. Un cospicuo numero ha in seguito lasciato il lavoro iniziale e ha aperto dei ristoranti e alcuni sono riusciti anche ad avere una grande fortuna. Io dico sempre

che hanno insegnato ai tedeschi a mangiare. Molti degli italiani che ho conosciuto nella circoscrizione consolare di Colonia hanno avuto difficoltà ad integrarsi, ancora oggi i loro figli incontrano difficoltà a scuola. Approfitto per lanciare un appello a tutti i genitori a seguire i propri figli a scuola e a segnalarci eventualmente se ci sono dei problemi perché noi possiamo aiutarli e impedire che vadano a finire nelle cosiddette Förderschulen.

Quando lascerò la città di Colonia porterò con me l'amore che gli italiani hanno per la loro terra d'origine, ma anche per la Germania. Perché nelle mie precedenti esperienze ho purtroppo constatato che gli italiani non erano stati accolti molto bene anche se la lingua e la cultura locali erano forse più vicine alla nostra di quanto non lo sia quella tedesca.

Spesso quando si parla con i connazionali appena usciti dal Consolato si coglie una certa insoddisfazione. In questi tre anni cosa è stato fatto per rendere il servizio ai connazionali più agevole?

Credo che il nostro sia l'unico Consolato in Germania, in cui venga effettuato anche un servizio telefonico. Ci sono cinque impiegati che svolgono que-

sto lavoro e che danno informazioni di prima mano. Nel nostro sito ci sono tutti i numeri di telefono degli uffici e gli indirizzi di posta elettronica. Abbiamo quindi facilitato enormemente il contatto a distanza con il Consolato. Anche all'interno abbiamo attuato una serie di riforme prima di tutto la completa ristrutturazione dell'archivio cartaceo: oggi riusciamo immediatamente a risalire alla singola pratica. Abbiamo ristrutturato anche il sistema informatico, stiamo cercando di potenziare al massimo la comunicazione per via e-mail. Approfitto anche qui per invitare i connazionali ad inviarmi i loro indirizzi di posta elettronica, perché in futuro potremo informarli attraverso una specie di newsletter. Un'altra cosa importante: credo che il nostro sia uno dei pochi consolati al mondo in cui i passaporti vengono consegnati in giornata.

Anche all'ufficio stato civile sono state semplificate le procedure e sono state eliminate una serie di traduzioni che ora non sono più necessarie. Basta comunque visitare il nostro sito e qui si possono leggere tutti le riforme che abbiamo introdotto.

Il sito del Consolato generale di Colonia è:
www.conscolonia.esteri.it

Il premio "Pagella d'oro". Un motivo in più per andare bene a scuola.

Da quest'anno i ragazzi italiani che dimostrano impegno a scuola, possono contare su un premio speciale destinato proprio a loro. Si chiama „pagella d'oro“, lo ha istituito l'ex-presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e ha come scopo quello di invogliare ragazze e ragazzi italiani a migliorare il loro risultato scolastico. Il concorso è annuale, e per il 2006, quattro sono stati i ragazzi che hanno ricevuto una medaglia speciale e una somma in denaro: Dimitri Dandrea (10 anni), Emden Bassa Sassonia; Joyce Teresa Carmen Tedeschi (17 anni), Unterschleißheim, Baviera; Nicola Granata (13 anni), Kleinmachnow, Brandeburgo; Giulia Paraninfo (13 anni), Bretten, Baden-Württemberg. Sedici scolari del Nordreno-Vestfalia hanno partecipato e sono arrivati alla selezione finale, ma purtroppo non ce l'hanno fatta. Sarà per l'anno prossimo!

Come partecipare: se alla fine dell'anno scolastico vostro figlio ha ottenuto in pagella una votazione media tra 1,00 e 2,5 o il giudizio complessivo di "sehr gut" (ottimo) o "gut" (distinto), basta mandare una fotocopia della pagella, insieme a una fotocopia della pagella dell'anno scolastico precedente (2005-2006) all'Ambasciata d'Italia, (Italienische Botschaft, Hiroshimastrasse 1, 10785 Berlin).

Per ulteriori informazioni chiedete il regolamento al vostro consolato o consultate il sito internet: www.ambberlino.esteri.it

È arrivato il passaporto elettronico. Che cosa cambia per noi.

Dal 26 ottobre di quest'anno anche l'Italia ha cambiato il tipo di passaporto: il vecchio libretto è stato sostituito con un più moderno documento. Nella copertina del nuovo modello elettronico è installato un microprocessore dove saranno memorizzati tutti i nostri dati: oltre alle informazioni anagrafiche e alla nostra foto, nel piccolo quadratino color oro, ci saranno (a partire dal 2008), anche le nostre impronte digitali. Un passaporto dunque più sicuro, a prova di contraffazione, e che ci consente di continuare a beneficiare del Visa Waiver Program, il programma cioè che permette l'ingresso negli Stati Uniti senza visto per soggiorni fino a 90 giorni per turismo o affari.

L'unica cosa che cambia per noi è il costo.

Il nuovo passaporto costa infatti tra i **44,66 e i 45,62 euro**. Inoltre, nel caso ci si rechi in paesi extra-europei, va aggiunta una marca da bollo di **40,29 euro**.

Attenzione: Per il nuovo passaporto è bene farsi fare nuove foto, la cui dimensione deve essere di **3,5 cm x 4,00 cm**.

I passaporti rilasciati fino al **25 ottobre 2006** restano validi fino alla loro scadenza naturale.

Non dimenticate che sia per il soggiorno in Germania, sia per circolare nei paesi della Unione Europea, il passaporto non serve: basta infatti la Carta d'identità.

Per avere tutte le informazioni su come ottenere il nuovo passaporto elettronico vi potete rivolgere direttamente al Consolato di Colonia, Ufficio Passaporti - Passabteilung

Telefono 0221-40087-19, Fax 0221-40087-7
e-mail: passaporti.colonia@esteri.it

oppure consultando la pagina internet del Consolato

<http://www.conscolonia.esteri.it>

Imparare l'italiano a scuola.

Il Ministero della scuola del Nordreno-Vestfalia dà la possibilità a ragazzi di origine straniera di frequentare corsi di lingua e cultura materna, a partire dalla prima elementare (Muttersprachlicher Unterricht). Frequentare questi corsi aiuta molto i ragazzi ad imparare correttamente sia l'italiano sia a capire con più facilità la lingua tedesca. Se si sono frequentati regolarmente i corsi di italiano, alla fine della scuola superiore obbligatoria (10ª classe) è previsto un esame che certifica la conoscenza della lingua. Il voto viene trascritto in pagella ed offre così una qualifica in più per la ricerca di un apprendistato.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della scuola dove sono iscritti i propri figli, oppure all'ufficio scolastico tedesco della propria città (Schulamt).

Cambiano le regole a scuola. Le novità della riforma scolastica nel Nordreno-Vestfalia.

Da quest'anno nel nostro Land sono stati introdotti dei cambiamenti nel mondo della scuola. Ecco in questo numero i punti più importanti. Nei prossimi numeri approfondiremo il tema chiarendo le conseguenze della riforma per i nostri bambini e ragazzi.

Quando e chi decide del futuro scolastico dei bambini. (Verbindlichere Übergangsempfehlungen in der Klasse 4 für den Besuch der weiterführenden Schule).

Sono gli insegnanti della scuola elementare a decidere quale tipo di scuola il bambino debba frequentare dopo la quarta (Hauptschule, Realschule, Gymnasium e anche la Gesamtschule). Se l'insegnante è indeciso tra due tipi di scuola può eventualmente segnalarle entrambe (es. Realschule e Gymnasium).

Nel caso i genitori non siano d'accordo con la scelta degli insegnanti dovranno fare ricorso e il provveditorato (Schulamt) farà esaminare il bambino in diverse materie da una commissione. Il bambino parteciperà a delle lezioni di tedesco e di matematica come anche di altre materie ("Prognoseunterricht"). Se la commissione riterrà giusta la decisione della scuola allora i genitori non avranno più la possibilità di scegliere un'altra scuola e dovranno accettare la decisione.

A partire dalla seconda classe vengono introdotti i voti in cifra. (Einführung von Noten bei der Versetzung in Klasse 3 der Grundschulen).

Sostegno individuale. (Individuelle Förderung).

Gli insegnanti sono chiamati a fare di tutto con azioni preventive collaborando con i genitori, con corsi di sostegno per favorire lo sviluppo delle capacità individuali di ciascun alunno. La promozione deve rappresentare la regola.

Cambio tra i diversi tipi di scuola. (Wechsel von einer Schulform in die andere).

Nel corso della scuola secondaria il passaggio da un tipo di scuola all'altro verrà facilitato. Sarà la conferenza di classe a decidere dopo il primo semestre della classe 5^a e 6^a se i ragazzi particolarmente "bravi" potranno cambiare tipo di scuola. Per esempio per passare dalla Hauptschule alla Realschule o dalla Realschule al Gymnasium.

Test di verifica della conoscenza del tedesco ai bambini di 4 anni. (Sprachstandfeststellung bei Kindern im Alter von vier Jahren - zwei Jahre vor der Einschulung).

Due anni prima di cominciare la scuola verranno esaminate le competenze linguistiche del bambino e le sue conoscenze della lingua tedesca. Il

test sarà organizzato dal provveditorato agli studi (Schulamt) e sarà eseguito alla scuola materna e in un secondo tempo alla scuola elementare.

Partecipazione diretta dei genitori. (Elternmitwirkung).

I genitori ricevono più diritti e possibilità di partecipare attivamente alla vita scolastica. Per esempio come membri della Schulkonferenz parteciperanno alla scelta del direttore della scuola. Inoltre decideranno anche insieme agli insegnanti se nella scuola ci saranno classi miste, in cui alunni della seconda e della terza per esempio faranno lezione insieme (Jahrgangübergreifend).

Rafforzamento dei diritti disciplinari degli insegnanti. (Stärkung der disziplinarischen Rechte der Lehrerinnen und Lehrer).

Gli insegnanti potranno decidere più facilmente sullo spostamento di un bambino in una classe parallela o sull'esclusione per un periodo di tempo dalla lezione.

Mancata frequenza scolastica. (Schulschwänzen).

Ragazzi che frequentano la scuola obbligatoria (dalla prima alla decima) e che hanno compiuto il 14 esimo anno d'età potranno essere considerati responsabili per le loro prolungate assenze da scuola e quindi l'autorità scolastica potrà multarli.

Scolarizzazione precoce. (Frühere Einschulung).

Dall'anno scolastico 2007/2008 i bambini potranno essere iscritti a scuola anche a 5 anni e mezzo. La data di scolarizzazione inizierà a spostarsi dal 30 giugno al 31 dicembre. I genitori di bambini nati dopo il 30 settembre possono però decidere, senza doverlo motivare, di iscrivere a scuola i propri figli un anno dopo.

Eliminazione dell'obbligo di frequentare una determinata scuola elementare o professionale (1 agosto 2008). (Aufhebung der Schulbezirke für Grundschulen und Berufsschulen).

Alcuni comuni hanno già iniziato a farlo. Vengono eliminati i „Grundschulbezirke“. A tal modo i genitori possono iscrivere i propri figli a qualsiasi scuola elementare senza dover rimanere legati al proprio quartiere.

Per maggiori informazioni, domande e problemi relativi al mondo della scuola, potete rivolgervi all'Ufficio scuola del
Consolato generale di Colonia:
Tel. 0221-4008739/43.



Insieme per migliorare le condizioni e le aspettative scolastiche degli alunni italiani.

Si è svolta il 21 ottobre a Düsseldorf, la prima conferenza regionale sulla scuola del Land Nordreno-Vestfalia incentrata sul tema „Alunni italiani, cittadini europei nel Nordreno-Vestfalia“.

Organizzata dai consolati d'Italia di Colonia e di Dortmund, in collaborazione con i due rispettivi Com.It.Es., il Co.As.Sc.It. e.V. di Colonia e il Ministero della Scuola e la Formazione del NRW, la giornata ha registrato un'ampia partecipazione di relatori e di pubblico. La mattinata, focalizzata su interventi di docenti e specialisti nel campo del bilinguismo, ha visto tracciare come linea di intervento per dare più chance ai ragazzi italiani, quella del rafforzamento della lingua materna - l'italiano -. Con dati numerici e di raffronto alla mano, i diversi contributi hanno riaffermato l'importanza, da anni sostenuta, dell'apprendimento dell'italiano per ottenere migliori risultati sia in tedesco sia nelle altre materie.

Su una linea più istituzionale, l'intervento del Segretario di Stato del Ministero Scolastico del Nordreno-Vestfalia, Günter Winands, che ha invece affermato, come da parte tedesca, l'obiettivo sia quello di far apprendere, sin dalla scuola materna, la lingua tedesca, per ovviare alle difficoltà linguistiche delle scolare e scolari migranti. Günter Winands ha accennato ai corsi di lingua e cultura italiana (MSU), ma specificato che questi non sono la priorità del governo del Land.

Nella sessione pomeridiana della conferenza sono stati presentati diversi e interessanti progetti di intervento bilingue nelle scuole materne ed elementari già attivi sul territorio. Apporti molto ricchi e diversificati, sui quali gli insegnanti e gli esperti presenti si sono confrontati e hanno aperto un dialogo per trarre da ogni singola esperienza indicazioni operative di miglioramento.

Per ulteriori informazioni sulle scuole con progetti bilingue e una lista delle scuole superiori che offrono l'italiano come lingua straniera potete richiedere al Com.It.Es. di Colonia il dépliant realizzato per la circoscrizione consolare di Colonia o scaricarlo dal sito internet www.comitescolonia.de

1° gennaio 2007: cambiano le regole per il sussidio di disoccupazione

A partire dal primo gennaio dell'anno prossimo entrano in vigore alcuni cambiamenti della riforma del mercato del lavoro, la cosiddetta Hartz IV. Li abbiamo riassunti per voi qui di seguito.

Chi riceve il sussidio di disoccupazione di secondo tipo ALG II (Arbeitslosengeld II) non dovrebbe rifiutare un'offerta di lavoro o un corso di formazione professionale, perché rischia che il suo sussidio venga tagliato del 30%. E fin qui niente di nuovo. Dal gennaio 2007 però anche l'assistenza per i costi di vitto e alloggio potrà essere ridotta. Se nel corso di un anno si rifiutano due offerte di lavoro, i tagli al sussidio ammonteranno al 60%. Al terzo rifiuto il sussidio di disoccupazione verrà sospeso per tre mesi. Se, chi riceve il sussidio, dovesse ripensarci e decidere di accettare il lavoro, allora l'autorità competente potrebbe ridurre i tagli. Se il sussidio non viene più pagato al suo posto verranno corrisposti buoni pasto e prestazioni minime essenziali.

Per i disoccupati che hanno meno di 25 anni la sospensione del sussidio potrà essere limitata ad un periodo di sei settimane.

Rischia tagli al sussidio ALG II anche chi per un certo periodo di tempo, senza preavviso, non sarà raggiungibile per la sua agenzia per il lavoro.

Bedarfsgemeinschaft

Se due persone adulte convivono nello stesso appartamento per più di un anno vengono considerate come un'unione di fatto (Bedarfsgemeinschaft) e devono per questo sostenersi a vicenda. Non ha alcuna importanza se le due persone sono di sessi diversi o dello stesso sesso. A partire dal primo gennaio 2007 suddette persone dovranno dimostrare di non essere una coppia per continuare a ricevere il sussidio. Finora era avvenuto il contrario: le autorità compe-

tenti dovevano provare che si trattasse di un'unione di fatto. A partire dal primo gennaio 2007 i Jobcenter saranno obbligati a fare dei controlli, attraverso visite a domicilio.

Schonvermögen

Per la vecchiaia, chi percepisce il sussidio, ha diritto a tenere da parte una somma di 250 Euro per ogni anno di età compiuto. Tale risparmio deve essere però investito specificatamente e solo per la vecchiaia. Per altri tipi di risparmio, la somma massima è di 150 Euro all'anno.

Gründungszuschuss

A partire dal nuovo anno non esistono più gli incentivi al lavoro autonomo, i cosiddetti Ich-AG e Überbrückungsgeld. Vengono sostituiti dal supporto chiamato Gründungszuschuss. Solo chi riceve il sussidio di disoccupazione ALG I può richiedere il suddetto finanziamento. Non ne hanno diritto invece coloro che ricevono l'ALG II. Per ottenere il Gründungszuschuss bisognerà avere diritto ad almeno 90 giorni di sussidio di disoccupazione (ALG I). Il richiedente che presenterà un progetto di lavoro autonomo convincente riceverà un pagamento di supporto di 300 euro mensili per nove mesi. Tale finanziamento si andrà ad aggiungere al sussidio di disoccupazione e potrà essere prolungato per una durata massima di 15 mesi.

Fonte: www.hartz-iv-antrag.de

Informazioni in lingua italiana le potete ascoltare, ogni sera, dalla domenica al venerdì, alle ore 19.00, su Radio Colonia, WDR-Funkhaus Europa, 103,3 MHz.



Se avete richieste, suggerimenti o volete fornire o avere informazioni

attinenti la comunità italiana nella circoscrizione consolare di Colonia, potete scriverci o inviarci una e-mail.

Comites Colonia

Bayenstr. 13

50768 Colonia

info@comitescolonia.de

www.comitescolonia.de

Il Comites

augura

a tutti

buone

feste!



Appello dei genitori di Calogero Formica

Calogero è un bambino di sei anni. Nel gennaio 2004 gli è stata diagnosticata una malattia molto rara, l'Adem, un'infiammazione del sistema centrale nervoso che lo ha fatto entrare in stato di coma. La malattia ha provocato danni cerebrali, e Calogero è costretto a vivere attaccato ad una macchina respiratoria e ad essere alimentato artificialmente. Il piccolo è rimasto ricoverato per un lungo periodo di otto mesi in un ospedale cittadino, poi è stato trasferito in una clinica di riabilitazione, distante 400 chilometri da Wuppertal, dove abitano i Formica. Per assistere il figlio la mamma ha dovuto lasciare il lavoro. Il padre e la sorellina di Calogero, Jasmin (9 anni), tutti i fine settimana cercano di andare a trovare Calogero. I genitori vorrebbero riportare il bambino a casa, nel suo ambiente, nella sua famiglia. Qui però entra in campo la burocrazia: o la famiglia ristruttura la casa in cui abitano sulla base delle particolari esigenze di Calogero o il bambino verrà trasferito in un'altra struttura.

I soldi necessari per la ristrutturazione sono tanti: la cassa mutua può contribuire con una cifra irrisoria ed il papà di Calogero, Gaspare, non potrà mai riuscire a mettere assieme quanto necessita solo con le sue forze.

Per questo i genitori di Calogero lanciano un appello e chiedono di essere aiutati attraverso un atto di solidarietà.

Per chi volesse rispondere all'appello ed inviare un'offerta, anche piccola, può inviarla a: Gaspare e Rosa Formica, Citibank Wuppertal; BLZ: 30020900; Nr.di conto: 0112691871.

Impressum

Redazione:

Luciana Mella, Angela Sinesi e il gruppo redazionale del Com.It.Es.

Responsabili:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Piero Paternò, Franco Pugliese, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de

Stampa:

Copy Center
Lützowstr. 1 - 50674 Köln
Mail: info@copycenter-online.de

V.i.S.d.P.: Rosella Benati

Comites Colonia
Bayenstr.13 - 50768 Colonia
Tel.: 0221. 9 32 03 80
Fax.: 0221. 9 32 03 82